

ziaria di compilare il bilancio per l'esercizio 1911, chiede al Governo l'autorizzazione di imporre una tassa di lire quattro per ettolitro sulla minuta vendita del vino.

In merito a questa petizione, la Giunta ha osservato che il diritto dei comuni a imporre tasse è regolato dalle leggi, da quella organica principalmente e da altre leggi subsidiariamente, e che, in conformità e nei limiti delle leggi medesime, i comuni, nel caso d'insufficienza delle proprie rendite, hanno modo di provvedere direttamente.

In questo stato di cose, o le risorse consentite dalla legge furono già esaurite dal comune di Delia ed il Governo non ha autorizzazione di sorta da concedere; ovvero qualcuna di quelle risorse rimane ancora ad esperire, e bisogno di autorizzazione da parte del Governo il comune non ha. La Giunta, quindi, non crede di potervi proporre la presa in considerazione di questa petizione, sulla quale, invece, vi propone l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si intenderà approvata.

(È approvata).

Segue la petizione n. 7059. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

GALLO, *relatore*. Il Consiglio comunale di Giovinazzo fa voti che il Governo conceda l'esonero della imposta fondiaria per il 1911 sui terreni delle regioni pugliesi coltivati a olivo e a vigneti.

A prescindere da ogni ragione di merito la vostra Giunta ha ritenuto non essere il caso di proporvi l'invio di questa petizione al Ministero competente, perchè questa formula, se accettata dalla Camera, implica un invito al Governo a provvedere in un determinato senso, mentre manca oggi qualsiasi elemento di giudizio sulla fondatezza della richiesta. La Giunta ha creduto, nei limiti delle attribuzioni conferite dal regolamento, di non potervi proporre nessuna conclusione o formula che contenga la presa in considerazione di questa petizione, sulla quale vi propone, invece, l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si intenderà approvata.

(È approvata).

Segue la petizione n. 7060. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

GALLO, *relatore*. Il conte di Montenero,

l'avvocato Alfredo Sacchetti e vari altri comunisti di San Calogero in provincia di Catanzaro fanno voti che il Governo provveda a far eseguire opportune verificazioni dei danni arrecati a quel comune dal terremoto del 28 dicembre 1908, e a concedere, in conseguenza, in tutta la loro estensione i benefici della legge 13 luglio 1910, n. 456, e in special modo quelli apportati dall'articolo 74.

Da un sommario esame delle ragioni addotte dai cittadini di San Calogero, firmatari di questa petizione, e dall'apprezzamento di taluni fatti dai medesimi denunziati, la vostra Giunta si è convinta della opportunità di prendere in considerazione la petizione stessa, proponendone l'invio al Ministero dei lavori pubblici.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'articolo 74, al quale fanno appello i cittadini di San Calogero che hanno presentato questa petizione, si riferisce all'esonero dalle imposte e sovrainposte accordato con i regi decreti 17 novembre 1909 e 6 febbraio 1910, con la limitazione in essi indicata. La limitazione è questa: cioè che si possa concedere l'esonero d'imposte sol quando in un paese le case danneggiate siano in numero superiore al 50 per cento delle esistenti. Ora, questo accertamento è di esclusiva competenza del Ministero delle finanze giacchè si tratta di esonero di imposte: quindi il Ministero dei lavori pubblici non può occuparsi dell'argomento e non può accettare l'invio di questa petizione.

GALLO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLO, *relatore*. La Giunta modifica la sua proposta nel senso che la petizione venga inviata al ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, questa proposta della Giunta s'intenderà approvata.

(È approvata).

Segue la petizione n. 7063.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

GALLO, *relatore*. Con la petizione 7063, presentata dal collega onorevole Cao-Pinna, la signora Falconi Ritzu di Cagliari, trovandosi in condizioni economiche disagiate, chiede che le venga rimborsato il valore di otto biglietti da lire mille che essa possiede e che non hanno più corso legale.